

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA
 PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO
 NEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE - LUIPIAE MARIS
 35 WTG – 525 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

Progettazione e SIA



Indagini ambientali e studi specialistici



Studio misure di mitigazione e compensazione



supervisione scientifica



6. INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

R.6.2.3 Protocollo di intesa Jonian Dolphin

REV.	DATA	DESCRIZIONE



PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

Gruppo Hope S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale in Via Lanzone, 31, 20123 Milano, C.F. e P.IVA 12129030966, in persona del legale rappresentante Michele Scoppio, nato a Bari il 11/06/1975, C.F. SCPMHL75C24A662R, di seguito anche “**Gruppo Hope**” o “**la Società**”;

- **Gruppo Hope** -

Jonian Dolphin Conservation, associazione di ricerca scientifica finalizzata allo studio dei cetacei, rappresentata da Carmelo Fanizza

- **Jonian Dolphin**-

Premesso che:

- a) Gruppo Hope è una nuova azienda, che ha la sua base operativa in Puglia, attiva nel settore delle energie rinnovabili. La sua attività principale è la integrazione della filiera rinnovabile con la produzione d'idrogeno verde, driver ritenuto indispensabile per l'incremento della penetrazione delle fonti rinnovabili nel mercato elettrico.
 - b) Gruppo Hope, mediante le società di scopo Lupiae Maris srl, nata in joint venture con Galileo, piattaforma paneuropea per lo sviluppo delle energie rinnovabili, e Barium Bay srl, ha in fase di sviluppo due iniziative nell'ambito degli impianti eolici offshore.
 - c) Lupiae Maris realizzerà il progetto nel basso Adriatico, tra Brindisi e Lecce costituito da 35 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 525 MW.
 - d) Barium Bay realizzerà un impianto al largo di Bari costituito da 80 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 525 MW, al quale si accompagna un impianto per la produzione di idrogeno verde della potenza di 600 MW.
 - e) Nell'ambito di tali progetti Gruppo Hope intende attivare azioni concrete di compensazione, tra cui interventi mirati al potenziamento delle attività di ricerca sull'ambiente marino.
 - f) Jonian Dolphin Conservation è un'associazione di ricerca scientifica finalizzata allo studio dei cetacei, specializzata nella gestione di progetti marini con particolare focus su studi di impatto ambientale. Coordina le risorse umane, attrezzature, logistica, analisi dei dati e presentazione dei risultati. Conduce un programma di innovazione dedicato allo studio dei mammiferi marini ed acustica subacquea, sviluppando tecnologie per migliorare la ricerca e preservare l'ambiente marino. Tutte le attività di ricerca vengono svolte in stretta collaborazione con il Dipartimento di Biologia UNIBA con la quale è iniziata dal 2009 una fase di raccolta dati con metodologia standardizzata circa la distribuzione dei Cetacei nel Golfo di Taranto a cui sono seguite elaborazioni e pubblicazioni.
- d) Le parti, come sopra identificate e descritte, concordano sull'opportunità di collaborare sinergicamente, ciascuna nel proprio campo di intervento, per la realizzazione di attività che si collochino nel quadro della transizione energetica coerentemente con gli obiettivi fissati dal Piano Europeo Energia e Clima 2030.
- Quest'ultimo prende le mosse dalle decisioni del Consiglio dei Capi di Stato e di Governo dell'ottobre 2014, che ha approvato, in sede comunitaria, il complesso delle politiche dell'energia e del clima al

2030 e ha stabilito l'obiettivo di istituire una “Unione dell'energia” articolata sulle cosiddette cinque “dimensioni dell'energia”: decarbonizzazione (incluse le fonti rinnovabili), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività.

1. ANALISI DEL CONTESTO

Il presente protocollo di intesa nasce dalla consapevolezza delle parti in base alla quale la realizzazione degli impianti eolici offshore costituisca una importante occasione per attivare e/o potenziare le attività di ricerca per lo studio della flora e della fauna marina, per analizzare lo stato di salute dei fondali, determinando gli elementi di minaccia e le strategie per difenderli.

Il Mar Adriatico rappresenta un'area strategica sia per l'attuale peso nell'ambito dell'economia blu del Paese sia per le enormi potenzialità ancora da sviluppare. Rappresenta uno dei contesti ambientali più importanti a livello nazionale in termini di utilizzo delle risorse energetico-minerarie e al contempo di estrema vulnerabilità a cambiamenti climatici e inquinamento con impatti potenziali significativi sul sistema della pesca.

Il Territorio delle province di Brindisi e Lecce ha da tempo individuato tra le proprie priorità quella di assumere un ruolo centrale nel campo delle scienze del mare e della Blue Economy, mettendo in atto intese ed azioni volte a rafforzare tale ruolo.

2. OBIETTIVI E PIANO DI AZIONE

L'obiettivo primario consiste nel fare in modo che la realizzazione dei parchi eolici offshore possa contribuire al potenziamento delle attività di ricerca sull'ambiente marino intervenendo sui seguenti ambiti:

- la definizione delle attività formative e di ricerca, temi e contenuti di interesse comune da approfondire, sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie marine protette, di interesse regionale o indicatrici;
- la produzione di dati ed informazioni su habitat e specie marine la cui conservazione è ritenuta prioritaria a livello regionale;
- monitoraggio e gestione di habitat e specie la cui conservazione è ritenuta prioritaria (sensu Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli e Direttiva Marine Strategy);
- monitoraggio e gestione di aree marine protette (sensu lato) e loro network;
- monitoraggio e gestione sostenibile delle attività umane attinenti all'ambiente marino (es., piccola pesca, ecoturismo, attività subacquee);
- monitoraggio e gestione del problema delle specie invasive;
- studio e sviluppo di modelli di divulgazione anche innovativi al pubblico indifferenziato, modelli di governance pubblico e privato per la gestione del patrimonio naturale, di valutazione dei servizi ecosistemici e sviluppo di sistemi innovativi di pagamento dei servizi ecosistemici ed autofinanziamento delle aree protette.
- Studio e linee guida per la gestione delle risorse rinnovabili e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alla molluschicoltura

3. OBBLIGHI DI GARANZIA

Le parti si impegnano a verificare e garantire che le azioni individuate dal presente protocollo abbiano corso conformemente ai principi ed alle norme che ciascuna di esse è tenuta ad osservare secondo le proprie specificità.

4. ADESIONE

Le parti riconoscono la possibilità che altre associazioni o enti comunque denominati possano successivamente aderire al contenuto del presente atto mediante sottoscrizione per adesione ed accettazione dello stesso o con modalità che le parti originarie, odierne sottoscrittrici, riservandosi di determinare con successivo atto.

5. DURATA

Il presente protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione riportata in calce ed ha validità finché uno delle parti non decida di interrompere e recidere il presente accordo.

6. COMUNICAZIONI

Le parti si impegnano a fornirsi reciprocamente le informazioni potenzialmente utili alla realizzazione degli obiettivi condivisi di cui siano venute in qualsiasi modo a conoscenza, secondo uno spirito di leale collaborazione.

Le parti si impegnano, inoltre, a dare comunicazione pubblica della sottoscrizione del presente Protocollo.

Data, luogo

Bari, _____